

AZIENDA SANITARIA LOCALE - PAVIA

(Decreto Cost. n. 70639 del 22.12.1997)



Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 01748780184

DECRETO N. 292/DG DEL 10 NOV. 2014

IL DIRETTORE GENERALE: Dr. Alessandro MAURI
Nominato con DGR n. IX/2046 del 28.07.2011

OGGETTO: Determinazioni in ordine ad interventi di sostegno dei genitori separati o divorziati con figli minorenni o maggiorenni con disabilità di cui alla DGR X/2513/2014

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO Dr. Guido FONTANA

DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dr.ssa Flavia BERNINI

DIRETTORE SOCIALE Dr. Paolo FAVINI

Il Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Loredana Niutta

Il Funzionario istruttore: Dr.ssa Cristina Domimagni

Dr.ssa Maria Luisa Zambianchi

L'anno 2014 addì 10 del mese di NOVEMBRE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto il riordino del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.);

Vista la Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia 22 dicembre 1997 n. 70639, costitutivo dell'A.S.L. della provincia di Pavia;

Vista la DGR IX/2046 del 28.07.2011 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ASL della Provincia di Pavia;

Udito il Responsabile del procedimento il quale riferisce quanto segue:

- vista la L.R. n. 18 del 24.06.2014 ad oggetto "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori", che definisce gli interventi di sostegno e tutela a favore dei genitori separati o divorziati, con figli minorenni, o con figli maggiorenni portatori di disabilità grave;

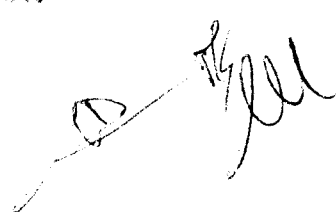
- vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 78 del 09/07/2013, ad oggetto "Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura" in cui è prevista, tra l'altro, una priorità a sostegno dei coniugi separati con difficoltà sociali ed economiche, specialmente in presenza di figli minorenni;

- Vista la D.G.R. n. 144/2013 e la D.G.R. n. 1501/2014, con le quali sono state sperimentate le misure di sostegno a favore dei genitori separati con figli minorenni, su tutto il territorio lombardo, e che sono state propedeutiche all'approvazione della citata legge regionale;

- vista la D.G.R. n. 2513 del 17/10/2014 ad oggetto " Prima attuazione della L.R. 24/06/2014 n. 18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori. Determinazioni", con la quale, alla luce degli esiti della sperimentazione effettuata, sono stati individuati i requisiti di accesso, i criteri di valutazione delle domande e le modalità operative per la gestione del fondo a sostegno dei genitori separati o divorziati, affidando alle ASL la regia del percorso;

- la D.G.R. n. 2513/2014 attribuisce alla ASL di predisporre ed emanare apposito avviso pubblico indicante i tempi, i criteri, i requisiti e le modalità per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di valutazione e predisposizione della graduatoria delle domande pervenute, nonché la gestione e il monitoraggio delle stesse;

- la stessa D.G.R. stabilisce che le risorse regionali complessivamente destinate alle ASL per tale iniziativa ammontano complessivamente ad Euro 2.000.000,00, che verranno ripartite alle singole ASL in relazione alle domande pervenute durante la sperimentazione e del numero di separazioni/divorzi registrati nel territorio in base all'ultimo censimento Istat e gestite direttamente dalla Regione;



- la stessa D.G.R. stabilisce inoltre che compito della ASL sarà quello di autorizzare l'istituto di credito individuato dalla Regione ad attivare una carta prepagata per l'erogazione delle somme assegnate ai beneficiari del contributo;

propone di:

- recepire i contenuti della D.G.R. n.2513/2014 in merito alle attività da svolgere da parte della ASL;

- approvare la documentazione predisposta dagli uffici competenti del Dipartimento ASSI quali il modulo per la richiesta di contributo (All. n. 1) e l'avviso pubblico (All. n. 2) parte integrante del presente atto;

- provvedere alla pubblicazione e diffusione dei documenti di cui sopra;

- accogliere e valutare le domande di contributo che perverranno, predisporre secondo i criteri indicati dalla D.G.R. X/2513/2014 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e procedere alla messa in atto degli interventi previsti;

- dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Azienda.

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento: Dr.ssa Loredana Niutta;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento ASSI qui anche Responsabile del procedimento, dichiara la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo 502/92 e succ. mod. ed integrazioni, su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociale;

D E C R E T A

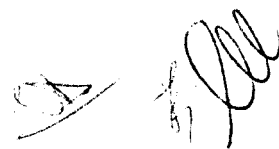
Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di recepire i contenuti della D.G.R. X/2513/2014 in merito alle attività da svolgere da parte della ASL;
2. di approvare la documentazione predisposta dagli uffici competente del Dipartimento ASSI quali il modulo per la richiesta di contributo (All. n. 1) e l'avviso pubblico (All. n. 2) parte integrante del presente atto;
3. di provvedere alla pubblicazione e diffusione dei documenti di cui sopra;
4. di accogliere e valutare le domande di contributo che perverranno, predisporre secondo i criteri indicati dalla D.G.R. X/2513/2014 la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento e procedere alla messa in atto degli interventi previsti;



5. di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Azienda.
6. di unire quale parte integrante la seguente documentazione:
All. 1 (pagine n. 2)
All. 2 (pagine n. 7)
7. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento;
8. di dare atto, infine che, ai sensi dell'art.18 comma 9 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e verrà pubblicato mediante affissione all'Albo dell'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessandro MAURI)



Decreto pubblicato all'Albo dell'Azienda dal ~~10 NOV. 2015~~ al 24 NOV. 2014

L'Addetto alla pubblicazione



A TALE SCOPO ALLEGA:

- copia del provvedimento del Tribunale relativo alle condizioni di separazione o di divorzio
- copia del codice fiscale proprio e del/i figlio/i minore/i o maggiore (portatore di disabilità grave)
- fotocopia non autenticata del documento di identità
- certificazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 per i figli maggiorenni
- attestazione ISEE ed eventuale documentazione integrativa in caso di ISEE superiore ad € 12.000,00

solo in caso di ISEE superiore a € 12.000 allegare i seguenti documenti:

- attestato di disoccupazione;
- copia dell'eventuale lettera di licenziamento o cessazione di un contratto a tempo determinato di natura subordinata od assimilabile, di durata superiore ai sei mesi;
- attestazione dell'ammontare della quota di mutuo o di affitto per l'alloggio attribuito al genitore presso cui non dimorano i figli;
- attestazione di sospensione collettiva del lavoro o mobilità che coinvolga il dichiarante;
- attestazione di inserimento nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%);
- ultime buste paga;
- copia dell'eventuale lettera di licenziamento, sospensione collettiva in Cassa Integrazione o Mobilità
- attestazione dell'ammontare dell'assegno di mantenimento prescritto dal Tribunale;
- altra documentazione che dimostri il disagio economico

INOLTRE, AI FINI DEL CALCOLO DEL PUNTEGGIO, SECONDO I CRITERI STABILITI DAL BANDO, DICHIARA:

- che l'entità dell'assegno di mantenimento dei figli corrisposto mensilmente ammonta ad €..... e di aver corrisposto negli ultimi 6 mesi €
- che l'entità dell'assegno di mantenimento dei figli incassato mensilmente ammonta ad €..... e di aver incassato negli ultimi 6 mesi €

In relazione alla condizione abitativa si allega:

- Ingiunzione di sfratto non motivata da pregressa morosità
- Situazione di morosità (affitto, mutuo) conseguente alla perdita del lavoro non volontaria
- Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso fino a € 200/mese a seguito della perdita della disponibilità della abitazione familiare
- Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso da € 201 a 400/mese a seguito della perdita della disponibilità della abitazione familiare
- Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso da € 401 a 600/mese a seguito della perdita della disponibilità della abitazione familiare
- Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso oltre € 601/mese a seguito della perdita della disponibilità della abitazione familiare

In relazione alla condizione lavorativa si allega:

- Condizione di disoccupazione comprovata da dichiarazione del centro l'impiego
- Attestata ricerca occupazione/frequenza di percorsi formativi per la riqualificazione delle competenze lavorative
- Inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%)

Lo/la scrivente è a conoscenza che i dati sopra riportati saranno trattati, nel rispetto delle norme stabilite dal D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente, titolare del trattamento, congiuntamente a Regione Lombardia in riferimento al progetto di aiuto economico.

Data _____

Firma del/la dichiarante _____

2/2



per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. N. 18 " Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori"**Fondo anno 2014 (DGR n. 2513 del 17/10/2014)****Premessa**

Con la L.R. n. 18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori" Regione Lombardia sviluppa un'attenzione complessiva e specifica al fenomeno della rottura dei legami matrimoniali, che, oltre alla disgregazione affettiva, comporta la riorganizzazione delle risorse economiche, prima riferite ad un unico nucleo familiare e poi frazionate tra i diversi componenti della famiglia. In specifico stabilizza il "fondo" indirizzato al supporto dei genitori legalmente separati, con figli minori ed in condizioni di grave disagio economico introdotto con il Decreto Giunta Regionale n. 144 del 17/05/2013. Nel riconoscere l'importanza del ruolo genitoriale ed al fine di garantire la centralità del loro ruolo nella vita dei figli, il proseguimento di un'esistenza dignitosa e il recupero dell'autonomia abitativa, con la D.G.R. n. 2513 del 17/10/2014, definisce i requisiti e le modalità di accesso agli interventi economici di sostegno e tutela a favore dei genitori separati o divorziati, con figli minori, o con i figli maggiorenni portatori di handicap grave.

1 - Destinatari

Possono accedere al Fondo i genitori che possiedono i seguenti requisiti:

- separazione legale da non più di due anni;
- genitori ancora privi di una sentenza di separazione definitiva che sono destinatari di provvedimenti ex art. 708 c.p.c.;
- divorzio da non più di un anno e meno di 5 anni dalla data della sentenza di separazione o dall'omologazione degli accordi di separazione consensuale;
- presenza di figli minori nati dall'unione dei coniugi che richiedono il beneficio, oppure adottati durante il matrimonio, oppure maggiorenni portatori di disabilità grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992;
- residenza in Regione Lombardia da almeno cinque anni continuativi dalla data di presentazione della richiesta di accesso al contributo;
- ISEE uguale o inferiore ad euro 12.000 anno.

2 - Risorse

L'A.S.L., in base alle risorse assegnate da Regione Lombardia, autorizza la spesa massima di € 2.400 per ogni progetto personalizzato di aiuto al genitore pari a 400 € per un massimo di 6 mesi.

Il contributo è erogato ad uno solo dei genitori, quello più fragile, identificato a mezzo dell'ISEE più basso e della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione di cui al punto n.5.

I genitori ricevono una carta pregata con un credito massimo di €2.400,00, pari a € 400,00 per un massimo di n.6 mesi, solo dopo aver sottoscritto il patto di corresponsabilità contenente il progetto personalizzato.

3 - Requisiti di accesso

L'accesso alla misura è vincolato alla contestuale presenza dei seguenti requisiti alla data di presentazione della richiesta:

- essere in stato di separazione legale da non più di due anni;
- essere destinatari di provvedimenti, anche provvisori ed urgenti, ex. art. 708 codice di procedura civile, emessi dall'Autorità Giudiziaria, che ne disciplinano gli impegni economici e/o patrimoniali;
- essere divorziati da non più di un anno purché non siano decorsi più di cinque anni dalla data della sentenza di separazione o dall'omologazione degli accordi di separazione consensuale;



- avere figli nati dall'unione dei coniugi che chiedono il beneficio, oppure adottati durante il matrimonio, minori o maggiorenni portatori di disabilità grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992;
- essere residenti in Regione Lombardia da almeno cinque anni continuativi al momento della domanda;
- dimostrare una situazione di disagio economico mediante attestazione ISEE uguale o inferiore a € 12.000,00; tale soglia potrà essere ridefinita con provvedimento della Direzione Generale Regionale competente in occasione dell'entrata in vigore del provvedimento attuativo del D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013.

Non possono presentare domanda coloro che hanno già ottenuto il contributo in fase di sperimentazione (bando anno 2013 e bando maggio 2014).

Sono altresì esclusi dalla possibilità di usufruire di finanziamento:

- i coniugi separati o divorziati che vengono meno ai loro doveri di cura e di mantenimento dei figli;
- i soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

4 - Modalità di presentazione delle domande

Il richiedente deve presentare la domanda presso il protocollo generale dell'ASL di Pavia-Viale Indipendenza, 3 - 27100 Pavia - orari: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 16,00; il venerdì dalle 8,30 alle 12,00 entro e non oltre 30 giorni dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande possono essere consegnate direttamente al protocollo generale negli orari sopra indicati, o per posta raccomandata, a mano, o tramite agenzie specializzate, ad esclusivo rischio del mittente: ai fini della validità della ricezione della domanda entro il termine stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dal protocollo generale di questa Azienda, pertanto non verranno prese in considerazione reclami di sorta nel caso la domanda non giunga in tempo utile.

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione da parte dell'ASL di questo avviso e per i successivi 30 giorni. Se tale termine cadesse in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo. Al modulo di richiesta di contributo (Allegato 2 al presente Avviso) corredato da copia del documento di identità devono essere allegati i seguenti documenti di attestazione dei requisiti di accesso:

- copia della sentenza di separazione o del provvedimento di omologazione degli accordi di separazione consensuale, ovvero provvedimenti ex art. 708 del codice di procedura civile;
- sentenza di divorzio;
- dichiarazione, contestuale all'istanza, di risiedere da almeno 5 anni consecutivi in Lombardia;
- copia del codice fiscale del richiedente o del/i figlio/i ;
- certificazione di disabilità grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992 per i figli maggiorenni;
- attestazione ISEE del nucleo familiare, eventualmente integrata da idonea documentazione che consenta la definizione della condizione di difficoltà economica nell'anno di richiesta del contributo.

La documentazione integrativa, indispensabile solo nel caso l'attestazione ISEE - in quanto relativa all'annualità precedente fino all'approvazione dei nuovi criteri di calcolo - risulti superiore alla soglia prevista, ma non congruente con la condizione economica riscontrabile all'atto della richiesta di contributo, in ragione di una o più circostanze. In questo caso il punteggio da attribuire per la tabella ISEE, di cui al paragrafo 5, sarà commisurato al valore di € 12.000,00.

La documentazione integrativa deve riguardare:

- a) attestato di disoccupazione;
- b) licenziamento o cessazione di un contratto a tempo determinato di natura subordinata od assimilabile, di durata superiore ai sei mesi;
- c) attestazione dell'ammontare della quota di mutuo o di affitto per l'alloggio attribuito al genitore presso cui non dimorano i figli;
- d) attestazione di sospensione collettiva del lavoro o mobilità che coinvolga il genitore lavoratore;
- e) inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%);
- f) in caso di persona occupata, ultime buste paga del lavoratore/lavoratrice;
- g) copia dell'eventuale lettera di licenziamento, sospensione collettiva in Cassa Integrazione o Mobilità;
- h) attestazione dell'ammontare dell'assegno di mantenimento prescritto dal Tribunale;
- i) ogni altra documentazione che attesti il disagio economico.

Ai fini del calcolo del punteggio dovrà inoltre essere prodotta:

- autodichiarazione dell'entità dell'assegno di mantenimento dei figli incassato o corrisposto mensilmente, con precisazione di quanto incassato o corrisposto negli ultimi 6 mesi;
- autodichiarazione relativa alla condizione abitativa e/o lavorativa come previsto dalla successiva tabella C.



5 - Criteri di valutazione

Fatto salvo quanto indicato ai punti precedenti, le graduatorie saranno formate sulla base dei seguenti punteggi:

TEBELLA A: valore ISEE. Si attribuiranno punteggi da zero a 24 in base al valore dell'ISEE

Intervallo	Valore ISEE	Punteggio da assegnare
Pari a	0	24
Fino a	€ 500	23
Fino a	€ 1.000	22
Fino a	€ 1.500	21
Fino a	€ 2.000	20
Fino a	€ 2.500	19
Fino a	€ 3.000	18
Fino a	€ 3.500	17
Fino a	€ 4.000	16
Fino a	€ 4.500	15
Fino a	€ 5.000	14
Fino a	€ 5.500	13
Fino a	€ 6.000	12
Fino a	€ 6.500	11
Fino a	€ 7.000	10
Fino a	€ 7.500	9
Fino a	€ 8.000	8
Fino a	€ 8.500	7
Fino a	€ 9.000	6
Fino a	€ 9.500	5
Fino a	€ 10.000	4
Fino a	€ 10.500	3
Fino a	€ 11.000	2
Fino a	€ 11.500	1
Fino a	€ 12.000	0

TABELLA B: Punteggio relativo al contributo per il MANTENIMENTO.

Al punteggio relativo al valore ISEE verrà aggiunto o sottratto il punteggio riportato secondo la tabella seguente.

Punteggio su assegni incassato per il mantenimento dei figli	Valore assegno	Punteggio su assegno corrisposto al coniuge per il mantenimento dei figli
0	0	0
-1	Da € 0 a 100	+1
-2	Da € 100 a 200	+2
-3	Da € 200 a 300	+3
-4	Da € 300 a 400	+4
-5	Da € 400 a 500	+5
-6	Da € 500 a 600	+6
-7	Da € 600 a 700	+7
-8	Da € 700 a 800	+8
-9	Da € 800 a 900	+9
-10	Da € 900 a 1.000	+10
-11	Da € 1.000 a 1.100	+11
-12	Da € 1.100 a 1.200	+12

Il punteggio di detrazione di cui alla precedente tabella non si applica nel caso in cui il genitore autocertifichi di non percepire effettivamente l'assegno di mantenimento o nel caso non venga corrisposto regolarmente.

TABELLA C: punteggio relativo alla condizione CASA e LAVORO. Verranno attribuiti punteggi aggiuntivi in base alle situazioni sotto elencate

Condizione del richiedente	Punteggio
<i>Condizione abitativa</i>	
. ingiunzione di sfratto non motivato da pregressa morosità	3
. situazione di morosità (affitto, mutuo) conseguente alla perdita di lavoro non volontaria	2
. attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso fino a € 200/mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	1
. attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso fino a € 201 a 400/mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	2
. attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso fino a € 401 a 600/mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	3
. attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso oltre € 601/mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	4

<i>Condizione lavorativa</i>

. condizione di disoccupazione comprovata da dichiarazione del centro per l'impiego	3
. attestazione ricerca occupazione/frequenza percorsi formativi per la riqualificazione delle competenze lavorative	2
. inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%)	1

A parità di punteggio, le domande verranno collocate in graduatoria in base all'ordine cronologico di presentazione, tenendo conto della data e dell'ora di **presentazione** della domanda.

6 – Patto di corresponsabilità e progetto personalizzato

Il progetto personalizzato è una parte integrante del patto di corresponsabilità che deve essere sottoscritto dal soggetto richiedente, che risulterà beneficiario del contributo, e dal referente del Consultorio.

Il progetto personalizzato deve riportare :

- gli elementi di anamnesi sociale/sociosanitaria utili a definire gli interventi complessi e integrati di sostegno (ivi compreso quelli attivabili dal Comune di residenza) comprese eventuali criticità rilevabili;
- le proposte di aiuto, oltre al contributo regionale, prospettate al beneficiario/a (anche a seguito degli esiti avuti con l'ente locale o altri enti coinvolti) per l'acquisizione dell'autonomia economica e/o sociale;
- le modalità di collaborazione per la gestione del progetto con altri enti (ad esempio contatti con eventuali aziende/associazioni per l'inserimento lavorativo, con l'ente locale per una presa in carico sociale, l'eventuale attivazione di interventi di aiuto del Comune anche su altri membri della famiglia (con particolare riferimento ai figli minori, come ad esempio il pagamento della retta scolastica o la retta del nido, eventuali aiuti materiali da parte delle associazioni non profit ecc.);
- le eventuali aree di criticità;
- le verifiche e le modalità di monitoraggio periodico previsti;
- l'impegno da parte del beneficiario a prestare i colloqui per tutto il periodo di vigenza del progetto e per quello successivo alla conclusione dello stesso presso la struttura dove è stato sottoscritto il progetto anche in caso di cambio di residenza.

7 – Compito dell'A.S.L.

All' A.S.L. è affidata la regia dell'iniziativa in riferimento alle misure di carattere economico, con la ricezione e valutazione delle domande pervenute. Dovrà altresì predisporre le graduatorie per l'autorizzazione al contributo regionale, monitorare e controllare le risorse mensilmente erogate, nonché verificare la realizzazione dei progetti personalizzati. In tale contesto risulta fondamentale il lavoro di collaborazione con i Comuni e gli altri enti coinvolti.

8 – Compito dei consultori

I Consultori dovranno:

- caricare le domande autorizzate sull'apposito applicativo a seguito di approvazione della graduatoria da parte dell'ASL, predisporre i progetti personalizzati che dovranno essere attuati in stretta collaborazione ed integrazione con il Comune di residenza del beneficiario, il soggetto beneficiario e gli eventuali enti pubblici e/o privati che possono contribuire con propri interventi o competenze al sostegno della persona. I progetti personalizzati devono essere caricati sull'apposito applicativo informatico entro 25 giorni dall'approvazione della graduatoria da parte dell'A.S.L.;
- sottoscrivere il patto e verificare lo svolgimento del programma di intervento e del progetto e il rispetto dei suoi contenuti.



Regione
Lombardia

ASL Pavia

9 – Compito del destinatario

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- sottoscrivere il patto di corresponsabilità contenente il progetto personalizzato;
- collaborare attivamente alla realizzazione dello stesso , rispettandone le prescrizioni contenute;
- mantenere un rapporto continuativo, durante tutta la durata del progetto, con i referenti del consultorio;
- impegnarsi nell'esercizio della propria funzione genitoriale educativa nei confronti dei figli rispettando gli impegni assunti in sede di separazione;
- impegnarsi a produrre la documentazione attestante i requisiti e l'eventuale documentazione richiesta dall'ASL in fase di controllo.

10 – Modalità di gestione

Per l'erogazione del contributo, Regione Lombardia si avvale della collaborazione di un Istituto di credito, regolata mediante apposita convenzione.

L'Istituto accredita i contributi mensili su carte di debito prepagate predisposte a tal fine e messe a disposizione dei singoli beneficiari.

E' attiva una piattaforma regionale web, ad accesso riservato ai consultori per la segnalazione dei nominativi dei richiedenti in possesso dei requisiti che verranno ammessi al contributo da parte delle A.S.L.